

Uff. Pro. Massim
M. re. Chel

COMUNE DI NOCERA TERINESE
Provincia di Catanzaro

*Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
e documenti allegati*

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Antonio Galatà

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 25/03/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Nocera Terinese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Melicucco, 25/03/2019

L'ORGANO DI REVISIONE
(Dott. Antonio Galatà)

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Nocera Terinese nominato con delibera consiliare n. 14 dell'8/08/2018 (immediatamente esecutiva);

Premesso

- che l'ente è in dissesto finanziario (ai sensi dell'art. 244 del TUEL), dichiarato con deliberazione n. 7 del commissario straordinario in data 08/05/2016;
- che il Ministro dell'Interno ha approvato lo schema di ipotesi di Bilancio riequilibrato anni 2016-2018 con Decreto - prot. interno n. 0081563 del 06/06/2017 - notificato all'Ente per il tramite della Prefettura di Catanzaro in data 12/06/2017 con nota acquisita al protocollo n. 53559;
- che nel Decreto di cui sopra ha disposto prescrizioni a cui l'ente deve attenersi per cinque anni a partire dall'1/01/2016;
- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato con deliberazione del commissario straordinario con i poteri della giunta comunale in data 8/03/2019 con delibera n. 17, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
 - necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Leggen. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della

PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti - Reg.ne - Prev. n. 1477 del 09/07/2018 - nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;

- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere del responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

Il commissario straordinario, con i poteri del consiglio comunale, ha approvato con deliberazione n. 8 del 18/04/2018 il rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'ex organo di revisione formulata con verbale n. 6 del 18/05/2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- non sono stati verificati i rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate (pag. 23 della relazione dell'ex revisore al rendiconto 2017);
- l'esito della ricognizione della revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. n. 175/2016) non è stato comunicato con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 (pag. 23 della relazione dell'ex revisore al rendiconto 2017);
- non sono state rispettate le procedure in materia di tempestività dei pagamenti (pag. 24 della relazione dell'ex revisore al rendiconto 2017);
- è stato verificato la non corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 (pag. 24 della relazione dell'ex revisore al rendiconto 2017);

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un disavanzo di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	204.025,34
di cui:	
a) Fondi vincolati	0,00
b) Fondi accantonati	4.467.819,24
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-4.263.793,90

Il su riportato disavanzo di amministrazione di 4.263.793,90 € (inferiore al disavanzo rilevato in data 01/01/2015 pari ad 4.545.112,80).

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

Situazione di cassa

	2016	2017	2018 (preconsuntivo)
Disponibilità	52.000,00	57.711,26	57.712,95
Anticipazioni	876.676,33	1.137.651,48	1.185.731,39
anticipazioni di liquidità cassa depositi e prestiti	4.855.492,97	3.870.308,24	3.733.871,69

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	4.904,46	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	57.711,26	77.755,58		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	3.216.006,59 4.252.196,15	3.358.447,70	3.328.447,70
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	2.034.268,11 2.154.735,24	1.483.463,07	1.483.463,07
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	1.501.834,85 4.692.566,62	1.371.589,41	1.371.589,41
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	4.159.272,73 7.910.442,57	1.609.172,65	1.609.172,65
50000 TITOLO 5	Entrata da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	541.331,52 848.205,36	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	1.493.625,48 1.357.832,97	1.357.832,97	1.357.832,97
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	14.135.822,84 14.604.263,02	13.935.822,84	13.935.822,84
	TOTALE TITOLI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	27.082.162,12 35.820.241,93	23.116.328,64	23086328,64
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	4904,46 57711,26	27.082.162,12 35.897.997,51	23.116.328,64	23086328,64

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI			
				ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	94.965,16	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	6.121.459,85 0,00 9.262.280,00	5.693.775,70 0,00 (0,00)	5.663.775,70 0,00 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	4.700.604,25 0,00 8.696.951,92	1.609.172,65 0,00 (0,00)	1.609.172,65 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	535.684,54 0,00 519.724,48	519.724,48 0,00 (0,00)	519.724,48 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	1.493.625,48 0,00 2.543.564,36	1.357.832,97 0,00 (0,00)	1.357.832,97 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	14.135.822,84 0,00 14.337.439,00	13.935.822,84 0,00 (0,00)	13.935.822,84 0,00 (0,00)
TOTALE TITOLI		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	27.082.162,12 0,00 35.359.959,76	23.116.928,64 0,00 0,00	23.086.928,64 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo o avanzo tecnico

Il disavanzo tecnico determinatosi a seguito del riaccertamento straordinario dei residui (art. 13 D.Lgs. n. 118/2011) è pari a € 4.515.112,80 da ricoprirsì in 30 rate costanti a partire dall'anno 2015 per € 151.503,76 non trova più applicazione al bilancio in quanto l'ENTE ha dichiarato il dissesto finanziario con deliberazione n. 7 del commissario straordinario in data 08/05/2016 e i residui attivi e passivi sono stati trasferiti all'OSL per competenza.

Per il disavanzo di amministrazione determinatosi in sede di rendiconto 2016 pari ad € 284.895,48 è stato previsto nella deliberazione di consiglio comunale n. 88 del 21/08/2017 (di approvazione del rendiconto 2016) il ripiano in tre annualità (di € 94.965,16 cadauna) secondo le modalità dell'art. 188 del TUEL.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il FPV per gli anni 2019-2021 è pari a 0,00.

Previsioni di cassa

Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		77.755,58
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.252.196,15
2	Trasferimenti correnti	2.154.735,24
3	Entrate extratributarie	4.692.566,62
4	Entrate in conto capitale	7.910.442,57
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	848.205,36
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.357.832,97
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	14.604.263,02
TOTALE TITOLI		35.820.241,93
TOTALE GENERALE ENTRATE		35.897.997,51

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	9.262.280,00
2	Spese in conto capitale	8.696.951,92
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	519.724,48
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	2.543.564,36
7	Spese per conto terzi e partite di giro	14.337.439,00
TOTALE TITOLI		35.359.959,76
SALDO DI CASSA		538.037,75

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 77.755,58.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		77.755,58	77.755,58	77.755,58
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.490.327,26	3.216.006,59	4.706.333,85	4.252.196,15
2	Trasferimenti correnti	681.467,13	2.034.268,11	2.715.735,24	2.154.735,24
3	Entrate extratributarie	3.224.082,19	1.501.834,85	4.725.917,04	4.692.566,62
4	Entrate in conto capitale	3.801.169,84	4.159.272,73	7.960.442,57	7.910.442,57
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	306.873,84	541.331,52	848.205,36	848.205,36
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	1.493.625,48	1.493.625,48	1.357.832,97
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	668.440,18	14.135.822,84	14.604.263,02	14.604.263,02
	TOTALE TITOLI	10.172.360,44	27.082.162,12	37.054.522,56	35.820.241,93
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	10.172.360,44	27.159.917,70	37.132.278,14	35.897.997,51

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Disavanzo di amministrazione		94.965,16		
1	Spese Correnti	4.401.225,21	6.121.459,85	10.522.685,06	9.262.280,00
2	Spese In Conto Capitale	4.093.634,49	4.700.604,25	8.794.238,74	8.696.951,00
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	0,00	535.684,54	535.684,54	519.724,00
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	1.185.731,39	1.493.625,48	2.679.356,87	2.543.564,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	401.616,16	14.135.822,84	14.537.439,00	14.337.439,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.082.207,25	27.082.162,12	37.069.404,21	35.359.959,00
	SALDO DI CASSA				538.037,00

La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) prevede al comma 906 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2019". Non viene ripristinato il limite derogatorio dei cinque dodicesimi.

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		77.755,58		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	94.965,16	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.752.109,55 0,00	6.213.500,18 0,00	6.183.500,18 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	6.121.459,85 0,00 0,00	5.693.775,70 0,00 0,00	5.663.775,70 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	535.684,54 0,00 0,00	519.724,48 0,00 0,00	519.724,48 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare: consultazioni elettorali	46.000,00		
Totale	46.000,00	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	46.000,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	46.000,00	0,00	0,00

Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
- c) eventi calamitosi,
- d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica solo alcune informazioni disposte dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118. Non sono presenti o richiedono maggiori specifiche le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto tenendo conto del principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

La nota di aggiornamento al DUP 2019-2021 è stata approvata dal commissario straordinario con i poteri della giunta con deliberazione n. 16 dell'8/03/2019.

Sulla predetta nota di aggiornamento al DUP 2019-2021, l'organo di revisione esprime parere in questa sede attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Il programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2019 (art. 21, comma 2, D.Lgs. n. 50/2016) è stato approvato con deliberazione n. 08 dell'8/03/2019 del commissario straordinario con poteri della giunta municipale.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00 (di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016), non è stato predisposto.

Si fa presente che nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 è stata approvata con deliberazione del commissario straordinario con i poteri della giunta comunale n. 11 dell'8/03/2019 secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 1 in data 25/03/2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

L'Ente conferma gli interventi previsti nel piano approvato in data 21/08/2017 (Deliberazione di G.M. n.118).

Si invita l'Ente ad aggiornare il piano.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Approvato con deliberazione n. 11 del 07/03/2018 del commissario straordinario con i poteri della giunta.

Si invita l'Ente ad aggiornare il piano.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e - più in generale - delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821)**.

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8%:

Scaglione	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
0,8%	290.000,00	290.000,00	260.000,00	260.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2018 (assestato)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	810.967,42	918.090,00	918.090,00	918.090,00
TASI	60.079,26	150.000,00	239.251,44	239.251,44
TARI	856.994,05	926.845,88	926.845,88	926.845,88
Totale	1.728.040,73	1.994.935,88	2.084.187,32	2.084.187,32

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 926.845,88, con un aumento di euro 69.851,83 rispetto alle previsioni definitive 2018 (o ultimo rendiconto), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Il piano finanziario TARI è stato approvato con deliberazione n. 2 dell'8/03/2019 del commissario straordinario con i poteri del consiglio comunale.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta pubbliche affissioni;
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

Altri Tributi	Esercizio 2018 (assestato)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Imp. Pubbl. Affissioni	15.301,50	18.969,16	18.969,16	18.969,16
TOSAP	10.547,55	13.871,61	13.871,61	13.871,61
Totale	25.849,05	32.840,77	32.840,77	32.840,77

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI/IMU	150.000,00	100.000,00	70.000,00
Totale	150.000,00	100.000,00	70.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	0,00	0,00	0,00

Le entrate da recupero evasione tributaria devono essere destinate ad interventi una tantum o agli investimenti.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	31.588,58	0,00	31.588,58
2018 (assestato)	39.311,58	0,00	39.311,58
2019	115.088,30	0,00	115.088,30
2020	115.088,30	0,00	115.088,30
2021	115.088,30	0,00	115.088,30

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art. 208 co 1 cds	20.402,00	20.402,00	20.402,00
TOTALE ENTRATE	20.402,00	20.402,00	20.402,00

La deliberazione n. 15 dell'8/03/2019 del commissario straordinario con i poteri della giunta municipale ha stabilito in euro 12.771,65 (pari al 63%) la somma da destinare agli interventi di spesa per le finalità di cui all'art. 208 del c.d.s. come modificato dalla L. n. 120/2010.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Fitti attivi e canoni patrimoniali	39.096,35	39.096,35	39.096,35
TOTALE PROVENTI DEI BENI	39.096,35	39.096,35	39.096,35

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Fiere e mercati	13.261,30	2.000,00	663,07%
Mense scolastiche	85.627,01	99.340,00	86,20%
Impianti sportivi	1.020,10	1.000,00	102,01%
Altri Servizi	13.362,29	29.500,00	45,30%
Totale	113.270,70	131.840,00	85,92%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 14 dell'8/03.2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 85,77%.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	1.018.296,35	1.019.595,65	1.022.457,63	1.024.606,63
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	65.510,05	68.510,05	65.510,05	62.510,05
103	Acquisto di beni e servizi	3.387.087,23	3.722.446,64	3.197.233,82	3.251.700,22
104	Trasferimenti correnti	593.780,00	325.404,10	326.404,10	326.404,10
105	Trasferimenti di tributi		0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi		0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	407.000,00	383.500,00	403.557,11	403.557,11
108	Altre spese per redditi da capitale		0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	531.515,74	602.003,41	678.612,99	594.997,59
	Totale	6.003.189,37	6.121.459,85	5.693.775,70	5.663.775,70

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.107090,85;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	1.053.009,32	1.019.595,65	1.022.457,63	1.024.606,63
Spese macroaggregato 103	28.819,48	0,00		
Irap macroaggregato 102	68.604,00	68.000,00	65.510,05	62.510,05
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: missioni, buoni pasto e rogiti segr.	37.667,80	28.559,59	38.559,59	38.559,59
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	1.188.100,60	1.116.155,24	1.126.527,27	1.125.676,27
(-) Componenti escluse (B)	81.009,75	74.064,72	84.064,72	84.064,72
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.107.090,85	1.042.090,52	1.042.462,55	1.041.611,55
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.107.090,85.

L'Ente è soggetto ai vincoli posti dal Decreto del Ministro dell'Interno del 06/06/2017, MEF-RGS - prot. n. 121588 del 07/06/2017 - E - emesso dopo l'istruttoria per l'approvazione del bilancio riequilibrato anno 2016/2019 a seguito del dissesto finanziario dichiarato con deliberazione del commissario straordinario n. 7 del 09/05/2016.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art. 7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Dalle comunicazioni ricevute, si evidenzia che non sono previsti spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Si ricorda che:

- i contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio;
- è necessario un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 e il regolamento va trasmesso alla Corte dei Conti;
- l'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze		80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni		50,00%	0,00	1.020,10	0,00	0,00
Formazione		50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00		0,00	1.020,10	0,00	0,00

L'Ente non ha fornito i dati relativi al 2009 e pertanto il revisore non è in grado di rilevare il rispetto dei limiti sopra riportati.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), in tema di FCDE prevede al comma 1015 che: *“Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:*

a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Inoltre al comma 1016 prevede che *“La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:*

a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Il comma 1017 prevede che *“I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture”.*

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.216.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.034.268,11	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.501.834,85	209.828,79	209.828,79	0,00	13,97%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	6.752.102,96	209.828,79	209.828,79	0,00	3,11%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.752.102,96	209.828,79	209.828,79	0,00	3,11%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	4.159.272,73	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.358.447,70	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.483.463,07	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.371.589,41	431.355,16	431.355,16	0,00	31,45%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.609.172,65	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	7.822.672,83	431.355,16	431.355,16	0,00	5,51%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.213.500,18	431.355,16	431.355,16	0,00	6,94%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.609.172,65	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.358.447,70	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.483.463,07	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.371.589,41	431.355,16	431.355,16	0,00	31,45%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.609.172,65	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	7.822.672,83	431.355,16	431.355,16	0,00	5,51%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.213.500,18	431.355,16	431.355,16	0,00	6,94%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.609.172,65	0,00	0,00	0,00	0,00%

Il FCDE è stato calcolato sulle sole entrate extratributarie (tipologia 100: vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni).

Si ricorda all'Ente che il FCDE nel corso dell'esercizio va sottoposto a verifica periodica e ad eventuale incremento in riferimento all'andamento delle entrate o alla previsione di nuovi stanziamenti che si rendessero necessari.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 30.603,00 pari allo 0,50% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 30.603,00 pari allo 0,54% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 30.603,00 pari allo 0,54% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Alla società Asmenet Calabria Soc. Cons. A R.L. (c.f. 02729450797 - quota posseduta 0,45%) sono state esternalizzate la gestione del sito internet e le pec istituzionali. L'unica partecipazione che l'Ente intende mantenere è proprio quella in Asmenet Calabria Soc. Cons. A R.L.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato entro il 30 settembre 2017 (delibera di consiglio comunale n. 93 del 25/09/2017) alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione e codice fiscale	Data inizio	Quota	Valore nominale	% possesso	Tipo diritto
Lamezia Multiservizi SpA 02126380795	03/09/2001	314	16.218	0,65	Proprietà
Consorzio Regionale per l'energia e la tutela ambientale in sigla "CRETA" 02696250782	03/03/2005				
Reventino Servizi SpA in Liquidazione 02718250794	19/04/2007	100	100	0,04	Proprietà
Consorzio Forestale Estia 03098470788	17/11/2010				
Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive 82006160798					

Da una interrogazione camerale, le suddette partecipazioni a tutt'oggi non risultano dismesse.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente non ha provveduto, entro il 31.12.2018, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Si invita l'Ente ad adottare con sollecitudine il suddetto provvedimento.

Si ricorda che l'esito di tale ricognizione (anche se negativo) va comunicato (entro il 12/04/2019), con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 (MEF - <https://portaletesoro.mef.gov.it/>).

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.700.604,25	1.609.172,65	1.609.172,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	4.700.604,25 0,00	1.609.172,65 0,00	1.609.172,65 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	9.155.140,62	8.638.597,81	8.115.829,23	8.121.476,21	7.601.751,73
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	541.331,52	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	516.542,81	522.768,58	535.684,54	519.724,48	519.724,48
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	8.638.597,81	8.115.829,23	8.121.476,21	7.601.751,73	7.082.027,25

Nel titolo VI delle entrate (accensione prestiti) figura lo stanziamento che di fatto non ha prodotto alcun nuovo prestito.

L'organo di revisione ricorda che le modalità di corretta contabilizzazione della devoluzione di mutuo sono quelle fornite dalla Corte dei Conti – sezione regionale Toscana – con la delibera n. 4/2011.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	412.185,71	407.473,05	403.557,11	403.557,11	403.557,11
Quota capitale	516.542,81	522.768,58	535.684,54	519.724,48	519.724,48
Totale fine anno	928.728,52	930.241,63	939.241,65	923.281,59	923.281,59

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	412.185,71	407.473,05	403.557,11	403.557,11	403.557,11
entrate correnti	4.888.916,43	4.715.258,58	6.752.109,55	6.213.500,18	6.183.500,18
% su entrate correnti	8,43%	8,64%	5,98%	6,49%	6,53%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Le previsioni di entrata e spesa corrente pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere costantemente monitorate e verificate, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti a mantenere l'equilibrio economico finanziario complessivo.

Bisogna assicurare la regolare emissione dei ruoli delle entrate nell'anno di competenza, recuperando definitivamente ritardi propri di anni precedenti. Accelerare le procedure e i tempi di riscossione, sia dotando gli uffici di personale e strumenti idonei a un gestione ordinata ed efficace, sia attivando iniziative di carattere straordinario quali task force dedicate alla riscossione di entrate pregresse ed evase.

Bisogna aggiornare i valori di mercato dei fitti attivi e vigilare attivamente per la loro effettiva riscossione.

Si rileva che vi potrebbe presentare la necessità:

- di aumentare il fondo crediti di dubbia esigibilità in relazione all'andamento degli incassi;
- di finanziare debiti fuori bilancio o passività potenziali probabili;

per cui si invita l'Ente a monitorare costantemente la situazione economico-finanziaria e ridurre le spese per fattori produttivi non strettamente necessari.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Realizzare gli investimenti come da programmazione poiché diversamente la situazione di bilancio risulta peggiorata per i vincoli che si vanno a generare in avanzo di amministrazione.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri in particolare per i seguenti incassi e pagamenti: servizio nettezza urbana e servizio idrico.

d) Organismi partecipati

Si invita l'Ente ad adottare con sollecitudine la deliberazione per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016) e a comunicare la relativa ricognizione con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

Si raccomanda inoltre il costante rispetto delle prescrizioni contenute nell'allegato A) al Decreto del Ministro dell'Interno del 06/06/2017, MEF-RGS - prot. n. 121588 del 07/06/2017 - E.

Alla luce di quanto precedentemente esposto, rilevato, verificato, osservato e suggerito, l'organo di revisione esprime parere favorevole sulla proposta di aggiornamento del DUP e sul Bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati.

L'organo di revisione
(Dott. Antonio Galatà)